



## COMUNE DI ARITZO

PROVINCIA DI NUORO

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.36

**OGGETTO:** Adesione alla proposta di Referendum regionale per l'inserimento del principio di insularità nella Costituzione Repubblicana

L'anno **duemiladiciassette** addì **trenta** del mese di **novembre** alle ore **nove** e minuti **venticinque** nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Straordinaria Urgente** ed in seduta **pubblica** di **Prima** convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Mameli Gualtiero - Sindaco	Sì
2. Meloni Antonio - Assessore	Sì
3. Pili Giuseppe Michele - Assessore	Sì
4. Loi Aldo - Consigliere	No
5. Pranteddu Francesco - Consigliere	Sì
6. Muggironi Monica Maria - Consigliere ( dimissionario)	No
7. Calleda Emanuele - Consigliere	Sì
8. Paba Katia - Consigliere	Sì
9. Pili Augusto - Consigliere	Sì
10. Poddie Iole - Consigliere	No
11. Fontana Paolo - Consigliere	Sì
12. Fontana Laura - Consigliere	No
13. Manca Sara - Consigliere	No
	Totale Presenti: 8
	Totale Assenti: 5

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor dott. Aldo Lorenzo Piras il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Mameli Gualtiero nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **Premesso che:**

- la Sardegna sconta, per il fatto di essere un'isola, un grave e permanente svantaggio naturale che si riflette in maniera negativa sulla propria economia, ritardando in misura significativa il proprio sviluppo rispetto alle altre Regioni italiane;
- detto handicap si riflette in tutti gli aspetti della vita sociale ed economica dei cittadini sardi, in particolare a causa delle difficoltà ad assicurare una effettiva continuità territoriale aerea e marittima, sia per le persone che per le merci;
- la Sardegna viene così esclusa dalla possibilità di fruire delle grandi reti infrastrutturali sovraregionali e sovranazionali, in particolare quelle ferroviarie e autostradali, senza che lo Stato preveda alcuna forma di compensazione;
- anche per queste ragioni, l'indice di infrastrutturazione generale della Sardegna è mediamente il più basso d'Italia;
- la condizione di insularità determina anche un maggior costo delle produzioni causato, in particolare, dal più elevato costo dell'energia. La nostra Isola, infatti, è l'unica Regione italiana a non poter fruire del gas naturale o del metano, concausa determinante della progressiva deindustrializzazione di gran parte del territorio sardo;
- i costi diretti dell'insularità sono stati quantificati nel 2015 dal Crenos in una cifra variabile tra un miliardo e un miliardo e 100 milioni di euro l'anno;
- ai costi diretti si aggiungono significativi costi indiretti, difficilmente quantificabili, che rappresentano un potente freno allo sviluppo della Sardegna e al miglioramento delle condizioni di vita dei Sardi. Ad esempio, come l'impossibilità del proprio Servizio sanitario di attivare sinergie con i Servizi sanitari delle altre Regioni italiane e delle istituzioni sanitarie europee. Così anche per l'alta formazione e per la formazione universitaria, che costringe migliaia di studenti sardi ogni anno ad emigrare nella Penisola o in altri Stati, per poter seguire i corsi di studi preferiti, laddove per gli studenti delle altre Regioni italiane, invece, possono fruire di normali ed efficienti servizi di mobilità.

### **Considerato che:**

- al di là delle petizioni di principio e a dispetto del livello costituzionale dello Statuto di Autonomia, raramente nella normazione nazionale e nella pianificazione degli interventi infrastrutturali quasi mai si tiene conto in misura adeguata della condizione assolutamente peculiare della Sardegna
- in questo contesto temporale, la situazione potrebbe essere resa ancor più difficile per la Sardegna dall'esito dei referendum consultivi che si sono tenuti il 22 ottobre 2017. In Lombardia e in Veneto, notoriamente due delle Regioni più ricche d'Italia che reclamano "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, con le relative risorse";
- la rilevanza nazionale di detti referendum non potrà non incidere su uno dei principi cardine su cui si regge la coesione nazionale, quello in base al quale le Regioni che hanno maggiore gettito fiscale sostengono quelle che producono un gettito inferiore;
- è necessario rafforzare la consapevolezza generale che non è più sostenibile un sistema nel quale la collettività nazionale debba farsi carico anche di scelte politiche ed economiche inutili, sbagliate o dettate da logiche assistenzialistiche e clientelari;

### **Evidenziato che :**

- pur non essendo esenti da censure le modalità e le finalità per le quali ingenti risorse proprie, nazionali ed europee sono state utilizzate nei decenni, la Regione Sardegna resta comunque penalizzata da uno svantaggio strutturale non eliminabile (la condizione di insularità) di cui il Governo e la Comunità nazionale non possono non tenere conto, sia nella produzione normativa sia negli interventi tendenti a favorire il

recupero ed il superamento del ritardo dello sviluppo socio-economico della Sardegna e al rafforzamento della coesione nazionale;

- il principio di insularità è stato già riconosciuto nel Trattato Amsterdam ( ed ulteriori integrazioni ) per il funzionamento dell'Unione europea, che all'art. 174 recita: *"Per promuovere uno sviluppo armonioso dell'insieme dell'Unione, questa sviluppa e prosegue la propria azione intesa a realizzare il rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale. In particolare l'Unione mira a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni ed il ritardo delle regioni meno favorite. Tra le regioni interessate, un'attenzione particolare è rivolta alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici, quali le regioni più settentrionali con bassissima densità demografica e le regioni insulari, transfrontaliere e di montagna".*

#### **Preso atto che:**

- nel contesto politico istituzionale nazionale che si va prefigurando, si mettono a repentaglio la specialità e l'autonomia della Sardegna, tendendo sempre più a livellare le Regioni, senza tenere conto del basilare principio che la più grave delle ingiustizie consiste nel trattare in modo uguale situazioni profondamente diverse fra di loro;
- che per tenere alta a livello nazionale l'attenzione dello Stato sulla peculiarità della condizione della Sardegna si è costituito un Comitato promotore di un referendum regionale consultivo per l'inserimento nella Costituzione repubblicana del principio di insularità, coerentemente con l'art. 174, terzo comma del Trattato europeo. Comitato al quale hanno aderito esponenti politici e amministratori locali di tutta la Sardegna appartenenti alle più diverse estrazioni politiche, sociali e culturali;

#### **Valutato**

- di dover condividere l'iniziativa del Comitato promotore del referendum per l'inserimento del principio di insularità nella Costituzione, così da imporre all'attenzione del Governo e della comunità nazionale il "caso Sardegna";

**ACQUISITI** i pareri ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

**CON** voti favorevoli unanimi;

### **DELIBERA**

**DI ADERIRE** all'iniziativa promossa dal Comitato promotore del referendum per l'inserimento del principio di insularità nella Costituzione;

**DI DARE ATTO** che il Sindaco e la Giunta comunale si impegnano ad intraprendere ogni utile azione per sensibilizzare i cittadini ai temi oggetto della proposta referendaria di cui alla presente mozione;

#### **PARERI**

**(Art. 49 - COMMA 1° DEL DLGS 267/2000)**

I sottoscritti, VISTA la proposta di deliberazione che precede ed esperita l'istruttoria di competenza ESPRIMONO, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 - comma 1° del Decreto Legislativo n.ro 267/2000, i seguenti pareri:

Sotto il Profilo TECNICO: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

F.TO (Gualtiero Mameli )

---

Del che si è redatto il presente verbale  
Il Sindaco  
F.TO Mameli Gualtiero

Il Segretario Comunale  
dott. Aldo Lorenzo Piras

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N \_\_\_\_\_ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione, in data odierna, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal \_\_4.12.2017\_\_\_\_\_, come prescritto dall'art.124, 1° e 2° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Aritzo, li \_\_\_\_\_4.12.2017\_\_\_\_\_

Il Responsabile della Pubblicazione

#### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- Trasmessa alla Prefettura con lettera n. .... in data.....come prescritto dall'art. 135 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.
- X E' stata trasmessa, come disposto dall'art. 125 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, ai capigruppo consiliari con lettera n...6363..... in data.....4.12.2017.....
- X E' stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi, dal .....4.12.2017..... al ....., senza reclami.

#### DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA .....

- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267)
- Per immediata eseguibilità dichiarata con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

Il Segretario Comunale  
dott. Aldo Lorenzo Piras